



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA “Enrico Mattei”

TECNICO ECONOMICO – LICEO SCIENTIFICO
LICEO DELLE SCIENZE UMANE - LICEO ECONOMICO-SOCIALE
Via delle Rimembranze, 26 – 40068 San Lazzaro di Savena BO
Tel. 051 464510 – 464545 – fax 452735
www.istitutomattei.bo.it - iis@istitutomattei.bo.it – BOIS017008@pec.istruzione.it

Comunicazione n.100

San Lazzaro di Savena 05/11/2021

**AGLI STUDENTI
AI GENITORI
AI DOCENTI**

OGGETTO: PROTOCOLLO OPERATIVO STUDENTI CHE FREQUENTANO L'ANNO ALL'ESTERO

Si forniscono alcune indicazioni di carattere operativo sulle procedure che i Consigli di classe dovranno seguire per gli studenti che frequentano un anno all'estero, sulla base di quanto disposto dalle *Linee ministeriali di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale individuale*. Le presenti indicazioni sono riportate anche nel Regolamento didattico.

PRIMA DELLA PARTENZA

1. Il tutor referente per gli studenti che frequentano l'anno all'estero è il coordinatore di classe.
2. Prima della partenza lo studente deve fornire alla propria istituzione, attraverso il coordinatore di classe, una informativa sull'istituto scolastico o formativo che intende frequentare all'estero, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza, in maniera tale che l'istituto italiano sia messo in grado di conoscere il percorso di studio/formazione che sarà effettuato dall'allievo all'estero. Dopo la partenza, quando lo studente ha terminato la pianificazione dettagliata delle discipline del suo piano di studi, lo comunicherà al coordinatore di classe entro 30 giorni dall'inizio della frequenza della scuola estera.
3. Il consiglio di classe, sulla base della suddetta documentazione, definisce per le materie non frequentate all'estero i contenuti minimi da recuperare (argomenti fondamentali, ritenuti indispensabili per la frequenza dell'anno successivo, individuati nella programmazione di Dipartimento). Eventualmente può anche fornire indicazioni per lo studio autonomo nelle rimanenti discipline.
4. Le materie e i contenuti minimi da recuperare per le discipline mancanti prima del rientro in Italia sono comunicate tempestivamente via mail allo studente tramite il coordinatore tutor, il quale potrà anche chiedere lo svolgimento di alcune prove, test o relazioni, nel corso dell'anno, a cadenza regolare, qualora il Cdc ne ravvisasse l'opportunità in funzione

del migliore recupero dei requisiti ritenuti necessari per il rientro nella classe.

AL RIENTRO DALL'ESTERO

5. Al termine dell'anno scolastico o al termine del periodo di permanenza all'estero, lo studente deve inviare via mail alla Segreteria didattica (iis@matteibo.istruzioneer.it) e al coordinatore/tutor **ENTRO E NON OLTRE IL 31 AGOSTO** la documentazione rilasciata dall'istituto straniero, contenente le discipline frequentate nel piano di studi, le relative valutazioni, l'esito della valutazione globale di fine anno ed eventuali attività integrative o assimilabili ai PCTO.
6. A seguito della presentazione della documentazione lo studente viene inserito dalla Segreteria didattica come studente frequentante nella classe successiva.
7. Il primo consiglio di classe utile valuta il percorso svolto dall'alunno, ricordando che deve pervenire ad una valutazione globale che tenga conto della valutazione espressa dall'istituto estero, e, se necessario, stabilisce tempi e modalità di prove integrative da svolgersi entro la fine del primo periodo, in particolar modo per le discipline non frequentate. L'esito delle prove deve essere inserito con un voto nel registro, specificando che si tratta di una prova integrativa di recupero.
8. Per l'assegnazione del credito scolastico dell'anno frequentato all'estero i docenti convertono le valutazioni delle discipline frequentate all'estero nello scrutinio del primo periodo e attribuiscono una valutazione per ogni materia prevista dal curriculum italiano ma non svolta all'estero sulla base delle prove integrative. Conseguentemente il cdc calcola la media dei voti e individua il credito corrispondente in base alla tabella ministeriale.
Le valutazioni e il credito devono essere verbalizzati e il credito scolastico poi sarà effettivamente attribuito in sede di scrutinio finale a giugno nella tabella di integrazione del credito dell'anno precedente.
9. Qualora il CdC riscontrasse carenze nella preparazione, predispone e verbalizza per lo studente un ulteriore programma di recupero comprendente l'indicazione esatta dei tempi e delle modalità di verifica: tale piano e la sua valutazione saranno parte integrante dell'attività scolastica dell'anno. Il perdurare di carenze gravi e di lacune pregresse non colmate potrebbero pregiudicare l'ammissione dello studente alla classe successiva o all'esame di stato.

Brevi periodi di studio o formazione all'estero

Fermo restando quanto indicato nei punti precedenti, che si applicano anche al caso dei brevi periodi, per gli studenti italiani che abbiano effettuato all'estero periodi di studio o formazione della durata di alcuni mesi, può trovare applicazione l'articolo 13, comma 1, del D.L.vo 17 ottobre 2005, n.226, il quale prevede che, "sulla base degli esiti della valutazione periodica, gli istituti predispongano gli interventi educativi e didattici ritenuti necessari all'eventuale recupero e allo sviluppo degli apprendimenti".

Ai fini della valutazione intermedia, i Consigli di classe possono definire i voti per le materie comuni sulla base di quanto certificato dalla scuola straniera, mentre per le materie non presenti nel curriculum si procederà ad assegnare il voto **sulla base della verifica dell'apprendimento dei contenuti essenziali**. Al termine dell'attività didattica annuale, gli studenti verranno regolarmente ammessi alla valutazione finale.

Anno all'estero e PCTO

Al termine dell'esperienza all'estero è compito del Consiglio di classe valutare il percorso formativo partendo da un esame della documentazione rilasciata dall'istituto straniero e presentata dallo studente per arrivare ad una verifica delle competenze acquisite rispetto a quelle attese.

Il Consiglio di classe ha, quindi, la responsabilità ultima di riconoscere e valutare tali competenze, evidenziandone i punti di forza, ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, anche quantitativa, con le esperienze di PCTO concluse dal resto della classe in cui verrà reinserito lo studente al suo rientro.

Nel caso, infine, di esperienze all'estero di durata inferiore all'anno scolastico, valgono le stesse considerazioni che precedono, salva l'eventualità per gli istituti scolastici di attivare esperienze di PCTO ritenute indispensabili al recupero e allo sviluppo di competenze non ancora acquisite.

Cordiali saluti,

Il Dirigente Scolastico

DOTT. FIORINI ROBERTO

Firma autografa omessa ai sensi
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993